



dilo ai voti e ai desideri del partito liberale in Italia.

È questo proprio il caso di sperimentare che cosa abbiano giovato quelle elezioni, sotto il punto di vista dei rapporti amichevoli fra l'Italia e l'Inghilterra, e quale profitto ne possano trarre i nostri interessi.

Fino a ragione conosciuta, fino a che Francia ed Inghilterra non ci abbiano resa giustizia, e non abbiano riparato a questa nuova mortificazione, che si è voluto infliggerci, gli Italiani devono essere malcontenti dell'una e dell'altra, e devono pensare con mestizia e con dolore allo stato d'isolamento, cui ci ha ridotto la politica di un governo pettegolo e imprevedente.

Il più vero è l'incredibile

Sotto l'impressione della notizia, ufficialmente confermata, che le dimissioni del ministero non faranno accettate, che la Camera è stata sciolta, e che le elezioni generali sono indette a brevissimo termine, chiunque professa rispetto, se non attaccamento alle istituzioni, avrà bisogno di fare un grande sforzo per conservarsi nella giusta misura, e per non oltrepassare quel confine, al di là del quale il giudizio sui poteri dello Stato trova il freno delle leggi.

Noi conserveremo quella misura, obbediremo a quel freno, esortando i lettori, e specialmente gli elettori a fare altrettanto, e a penetrarsi della critica situazione, in cui è piombato il paese, per opera degli stessi uomini, che dovevano rigenerarlo.

Lo confessiamo apertamente. Fino all'ultima ora non abbiamo voluto credere a questa piega della crisi, che ci si annunciava; non abbiamo prestato piena fede neppure al nostro dispiacimento particolare, e adesso, che scriviamo, e che ci sta sott'occhio il dispiacimento ufficiale con quell'annuncio, quasi non ci fidiamo dei nostri sensi, quasi ci sembra incredibile.

Ma l'incredibile è sovente il più vero. Gli stessi uomini, più volte condannati dalla maggioranza, di cui erano proclamati la mente ed il cuore, gli stessi uomini, ai quali la Camera, col voto del 29 aprile, inflisse la più mortificante umiliazione, sul terreno di una misura amministrativa, gli stessi uomini sono tanto fortunati, di ottenere nuovamente dalla fiducia della Corona l'incarico di consultare quel paese, che, per bocca dei suoi rappresentanti, disse ripetutamente di non volerli, e col voto di tre giorni sono confermò questa sua ripugnanza.

La fortuna di quegli uomini è propriamente invidiabile, portentosa: come i trionfatori dell'antica Roma, salendo il Campidoglio, possono esclamare: Andiamo a ringraziare gli Dei.

Costituzionali nel significato vero della parola, e non nella forma praticata dai corfisi del partito, che condusse il paese all'orlo dell'abisso, noi chiniamo

il capo alle risoluzioni della Corona, e ne rispettiamo le prerogative.

Non vi è però costituzione, che possa impedire il sindacato degli uomini, dal consiglio dei quali dipende che quelle prerogative sieno esercitate in un modo piuttosto che nell'altro.

E questo sindacato noi abbiamo diritto di farlo altrettanto liberamente, quanto severamente.

Gli uomini che hanno consigliato la Corona di sciogliere la Camera, conservando il gabinetto dimissionario, e dandogli la facoltà delle elezioni generali, non hanno né interpretato la pubblica opinione, né si sono preoccupati del pubblico bene, né hanno provveduto alla loro fama.

Nell'ipotesi più indulgente, hanno fatto un'opera inutile, non potendovi essere alcun dubbio che gli elettori presi alle strette, quasi colti d'agguato per le elezioni generali, rimanderanno una Camera pari a quella testè licenziata, o peggiore: molto facilmente peggiore, perché quando si hanno sulla coscienza gli errori, le vanità, le pretese, gli inganni, le colpe del Ministero Cairoli-Depretis non si dice impunemente ad un popolo libero: «Vieni e batti le mani a quegli errori, a quelle vanità, a quegli inganni, a quelle colpe.»

Solo per l'intima persuasione che nessun Ministero di sinistra, e meno di ogni altro il Ministero Cairoli-Depretis avrebbe avuto il diritto d'interrogare il paese, né sarebbe stato capace di trarci dall'imbarazzo, solo per quell'intima persuasione, noi, e la stampa più accreditata d'Italia con noi, abbiamo patrocinato un Ministero amministrativo.

L'Opinione diceva: «Il Ministero che oggi facesse le elezioni, dovrebbe essere come l'araldo che segna i confini del campo e rimane imparziale fra contendenti, vigilando affinché siano osservate le leggi dell'ordine e dell'onore.»

Quel nobile araldo non può essere il Depretis, l'uomo, che personifica la politica più bassa e più partigiana, il più malevoso a tutti i partiti, meno che alla legione livrea, che rileva dai suoi favoritismi.

Ora che il consiglio migliore non fu accettato, e noi e ai nostri amici non rimane altro conforto, che battere la nostra strada sotto l'usbergo del sentirsi puri.

Quanto al da fare, la nostra via è brevemente tracciata.

Il nostro partito, il partito liberale moderato, può e deve ora più che mai tener alta la propria bandiera, e intitolarsi costituzionale, per combattere ad oltranza coloro che non sono correttamente costituzionali.

Con questa bandiera gli elettori, scuotendo l'apparente torpore, figlio della nausea e di un iniquo abbandono, devono approssimarsi all'urna e deporre un voto che suoni condanna inesorabile di tutte le fazioni, ma più di tutte, della fazione, che osa presentarsi al paese, come una sfida.

Noi accettiamo quella sfida; e se la giornata del 27 maggio raccoglierà nell'aula di Montecitorio i nuovi eletti col nome

del Re sulle labbra, e col pensiero della patria minacciata nei suoi beni, e nel supremo suo bene, l'onore, da quella giornata daterà la confusione dei commediati politici, e si aprirà per l'Italia un'era di giorni migliori.

PROGETTO DI LEGGE PER LE SPESE MILITARI STRAORDINARIE

Discorso dell'on. Tenani

(Continuazione)

Debbo ricordare ancora che per l'artiglieria da fortezza, la Camera colla legge 8 dicembre 1878, n. 4623, accordò un'altra somma di 2,720,000 lire, la quale si vede completamente giustificata all'allegato K della relazione della Commissione, dal quale ciascuno potrà vedere se fu più o meno opportunamente spesa. Un'altra somma è stata pure accordata l'8 dicembre dello stesso anno (sui famosi dieci milioni dei beni demaniali) di lire 1,800,000, anche essa per munizionamenti. Non so come questa somma sia stata spesa; credo però che essa sia stata impiegata in munizioni per cannoni ad avanceria, delle quali se ne troverebbe un deposito eccessivo in una piazza del regno.

Vengo all'ultima parte di questo disegno di legge che riguarda l'artiglieria di costa.

Nel 16 giugno 1861 l'on. R.otti (bisogna in fin dei conti rendergli giustizia) e dice che quando si tratta di spese per far progredire il nostro ordinamento militare, il suo nome si trova sempre in prima linea, ed io posso dirlo senza timore di esser in sospetto d'adulatore poiché ho appoggiato le sue riforme, ma credo d'aver sempre serbato quel *rationale obsequium* tutte quelle volte che mi sono trovato in disaccordo con lui. Onor. R.otti, dico, domandava nel 1875, e precisamente nella legge per provvedimenti finanziari, allegato O, se non erro, una somma di 2,900,000 lire per la fabbricazione d'artiglieria da difesa di grosso calibro, della quale la potenza bellica e la giustizia di tiro vennero accertate dalle più diligenti esperienze, a tale che si ritengono non inferiori alle più formidabili di pari calibro che sieno sino ad oggi conosciute.

Non si fece cenno del calibro delle artiglierie; ma, dalla discussione che ebbe luogo alla Camera, si evinse che si trattava di cannoni da 24 di grande potenza, da costa. L'anno dopo, i 2,200,000 lire, diventavano 13,800,000 lire, perchè la Camera accordava allo stesso oggetto altre 11,600,000 lire. Con questa 13,800,000 lire sapevo che cosa si doveva fare? Si dovevano fare 187 cannoni da 24, di grande potenza, e 50 cannoni da 32, pure di grande potenza. Si era calcolata la spesa dei primi in 30,000 lire l'uno, e la spesa dei secondi in 100,000 lire; e così si contava di provvedere alla difesa delle nostre coste. O queste somme sono state stanziate in bilancio, in una serie di anni, come si vede chiaramente dall'allegato G della relazione della Commissione? O bene, che cosa si è fatto con questa egregia somma, dal 1872 in poi?

Mazzarilla. Quel che si sta facendo adesso. (Si ride)

Tenani. Ecco che cosa si è fatto. Si sono fatti circa 250 obici di centimetri 22, di ghisa, cerchiati, rigati, a retrocarica, dei quali non ho sentito mai parlare nella Camera. Non sono cose illegali; ma non mi sembrano neanche cose del tutto regolari. Non li troviamo, per esempio, negli specchi del materiale di artiglieria dei cannoni che nessuno sapeva che ci doversero essere. Per esempio, quel cannone di montagna nuovo vorrei sapere con che fondi è stato costruito. È stato costruito, io penso, coi fondi stanziati in bilancio per le artiglierie da campagna; ma la Camera non ne sapeva niente. Gli obici da 22 saranno una cosa ottima, bellissima; ma, dico, noi di queste bocche da fuoco non se ne sapeva proprio nulla. E anche qui cito e non giudico.

Ma veniamo ai cannoni da 24 e da 32. I cannoni da 24 sin del 1875 erano 96, dei quali 14 erano in costruzione; si era fatto un bel cammino. Si sa che cosa sono questi cannoni abbastanza mostruosi, sebbene non mostruosissimi. Beninteso che ci erano gli affusti e ci

era una quantità abbastanza considerevole di munizionamento. Questi 93 cannoni del 1876, un anno dopo divennero 97, e un anno dopo ancora divennero 100 e 100 restano negli anni appresso. Non si è corso troppo davvero. Ora ai cannoni da 32.

Di questi, alla fine del 1875 ce ne erano uno completo, coll'affusto, col suo sotto-affusto e col relativo munizionamento, e 4 incompleti. E nel 1876 che cosa c'era? Torno a ripetere che i dati da me raccolti e citati si trovano tutti negli allegati dei bilanci definitivi della guerra degli ultimi anni.

Ebbene nel 1876 ve ne era ancora uno solo completo, e ci si dice che fu dato ordine di provvedere il materiale per altri 14 cannoni e per altri 14 sott'affusti e sotto-affusti. E nel 1877? Si proseguì la lavorazione e si promise che nell'anno seguente anche i 14 saranno finiti. Ma nel 1878 di cannoni finiti non ce ne sono che due con tre affusti e con tre sotto-affusti; e gli altri 13 cannoni sono in corso di lavorazione.

L'altro ieri sentii dire dal signor ministro della guerra che ora anche questi ultimi ci sono, e che ci sono dei pari gli affusti. E io lo credo; e ne sono ben lieto; ma siamo andati ad agguato, e non si è corso il pallio davvero. Ed ora sento il dovere di rivolgere una domanda all'onorevole ministro, e la domanda è semplicemente questa: questi cannoni da 32 centimetri, i quali dovrebbero avere una carica, se non m'inganno, di 55 chilogrammi e lanciare un proiettile di 350 chilogrammi circa, rispondono sì o no all'opo per il quale sono stati fatti? (Si ride) Il signor ministro mi accenna di sì, e io prendo atto della sua dichiarazione.

(Continua)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 1. — Oggi si è di nuovo riunita la Commissione d'inchiesta sugli alcool, al ministero d'agricoltura. E domani continuerà l'esame di alcuni uomini tecnici dell'Alta Italia. Già è noto che furono uditi enologi e distillatori dei mezzodi, fra i quali i fabbricanti del marsala. (Opinione)

FIRENZE, 3. — Col diritto di Roma giungeva ieri mattina nella nostra città con varie persone di seguito l'arciduchessa Teresa Vittoria d'Austria.

S. A. ha preso all'oggi all'Hotel de la Ville.

Il Consolato tedesco ha di recente trasferita la sua residenza nel palazzo Corsi, Via Tornabuoni, 20, con ingresso in Via dei Corsi, 5.

S. A. R. la principessa ereditaria di Germania intende dedicare al culto esclusivo dell'arte il suo soggiorno in Firenze, e perciò manterrà il più stretto incognito.

Essa si recava a fare una visita allo studio del pittore tedesco sig. Becklin, e quindi a quello del rinomato scultore pure tedesco sig. Hildebrandt, a San Francesco di Paola.

Sappiamo che S. A. R. si tratterà in Firenze fino al 6 corr.

MILANO, 2. — Sono ieri giunti in Milano, il principe Pless di Germania — il barone Prillitz, segretario d'ambasciata dell'Impero Germanico. (Pungolo)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 29. — Il Consiglio dei ministri ha affidato ai ministri Lepère e Cazot l'incarico di rispondere a nome del Governo alla interpellanza del deputato Lamy sui decreti di marzo.

Se sono vere le informazioni del Globe, il sig. Lamy, biasimato dai suoi amici che considerano inopportuna la sua interpellanza, sarebbe proclive a ritirarla.

Un dispiacito da Parigi annunzia la morte del gen. Vucy che nel 1871, prima della Comune, comandava tutte le forze militari della Capitale, della Francia, e fu poi Gran cancelliere della Legion d'Onore.

SPAGNA, 29. — Mandano da Madrid l'«Elegante».

Qui si parla molto della rivoluzione. Per il momento non ci credono. Un pronunciamento in favore di Martinez Campos sarebbe più probabile. Nonostante si prendono le massime precauzioni per evitare una sommossa del partito democratico.

RUSSIA, 29. — L'imperatore Alessandro riceveva gli inviati militari austriaci e tedeschi in occasione della sua festa.

Un telegramma del Temps da Pietroburgo dice che nel circolo diplomatico, annesso grande importanza alla presenza degli inviati austriaci specialmente, perchè è questa la prima volta che l'Austria si fa rappresentare in simile circostanza.

Si vede in questo fatto una prova che il gabinetto di Vienna desidera riprendere le antiche relazioni cordiali colla Russia.

L'Imperatore riceve pure tutti gli alti dignitari e gli ambasciatori che gli presentano le loro congratulazioni, ma le feste furono rimesse alla prossima settimana, ricorrendo per i russi la settimana santa.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 4 maggio contiene:

Legge 1. maggio che autorizza la continuazione dell'esercizio del bilancio provvisorio del ministero dei lavori pubblici, sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per 1880. Disposizioni nel personale del ministero della pubblica istruzione.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Padova, 3 maggio.

Dichiarazione. — Riceviamo la seguente:

Padova, 3 maggio 1880.

Amico carissimo,

La Camera è sciolta ed i Comizi convocati a rieleggerla entro dieci giorni. Il paese non ha il tempo né di conoscere le ragioni dei fatti, né di discutere gli uomini cui affidarsi, benchè in nes una occasione il bisogno di maturo esame siasi dimostrato maggiore. Eletta in tali condizioni rappresenterà questa nuova Camera, le volontà, le tendenze, i bisogni del paese? — Ne dubito. — E gli uomini che fossero eletti potranno credere alla scienza e alla coscienza del suffragio pel quale sono chiamati ad arbitri dei destini d'Italia? Non posso ammetterlo. E non potendo ammettere questo e non ammettendolo prima che per altri per me, dichiaro fin d'ora di declinare qualunque candidatura.

Ti prego a pubblicare questa dichiarazione e credimi sempre Tuo affezionatissimo

F. GABELLI.

Egregio signore cav. Beltrame, Direttore del Giornale di Padova.

Inchiesta agraria. — Oggi alle ore 11 si è radunata nella sala della Giunta municipale la Commissione giudicatrice delle monografie presentate nella regione veneta alla Commissione d'inchiesta agraria. La riunione ebbe luogo sotto la presidenza del sig. Antonio Casaliniga (Treviso) e col intervento del commissario per la giunta agraria prof. Morpargo e dei signori prof. Keller (Padova), De Belta (Verona), Bollati (Belluno), Colotta (Venezia), Sansò (Lainzovantaria) e il sig. Clementi (Vicenza).

La giunta ha fatto un preliminare esame delle monografie presentate e quindi d'libero il procedimento dei propri lavori.

Esami provinciali. — In conformità al decreto ministeriale 3 aprile scorso, alla Prefettura di Padova, delegata per tutte le provincie del Veneto, ebbero luogo testè, sotto la presidenza di l'On. consigliere delegato, gli esami di ammissione agli impieghi della seconda categoria nell'Amministrazione provinciale.

Non sappiamo che di tredici concorrenti, quattro non si sono presentati agli esami, due si sono ritirati al secondo giorno, e i sette rimanenti li hanno compiuti, tanto a voce, che per iscritto.

Associazioni ginnastiche. — Gli alunni delle nostre scuole comunali intrapresero questa mane, una breve passeggiata fino a Vigodarzere. Giu-

livi nel volto, marziali all'aspetto parecorrevono le vie ordinati militarmente, mentre una farfara composta dagli stessi giovanetti, suonava marcia così ben, da scambiarsi con quelle militari.

Il nostro popolo dimostrava chiaramente, di vedere con gran piacere i suoi figliuoli addestrarsi a quella educazione militare, alla quale un giorno saranno chiamati tutti i figli della patria.

Alle 6 ant. si trovavano già riuniti nella civica Palestra, gli alunni del R. Ginnasio, quelli delle scuole elementari ed i figli dei soci della nostra associazione ginnastica, i quali tutti in perfetto uniforme e comandati dal Direttore della ginnastica, si avviarono a Vigodarzere, facendo una mezz'ora di sosta per la refezione.

Il ritorno si effettuò col massimo ordine, se nonchè, il nemico comparve alle porte della città, dimostrando chiaramente di tenerla già occupata. Fattosi un breve consiglio di guerra, si pensò di dargli l'assalto, girando la posizione (passando cioè sotto i portici).

Così fu fatto, ed ecco perchè nel mentre i cittadini si credevano di vedere i loro futuri soldati, tutti bagnati di sudore, si meravigliavano di trovarli quasi perfettamente asciutti, gloriosi e trionfanti.

Giunti alla Palestra le file si sciolsero e gli alunni proruppero in avvisiva al loro maestro.

Doi fiori del borsaiuolo.

Doi fiori del borsaiuolo, cui abbiamo accennato l'altro giorno, un'altro ne fu commesso ieri mattina in Chiesa del Duomo.

Ad uno dei devoti fu ballantemente tagliata la tasca da un marluolo, per impossessarsi del portafoglio che conteneva.

Meno male che alcuni contadini, accortisi del tiro, inseguirono il birbante, lo presero pel collo, mentre aveva ancora indosso il corpo del delitto, e consegnarono l'individuo agli Agenti di P. S.

Libri nuovi. — Tutto vi meglio. Racconto del Prof. PIETRO BERTINI. — Druker e Tedeschi — 1880.

It Quarta Pagina. — Commedia in un atto e in versi, marziali di SALVATORE BARZILAI. — G. Barbieri — Milano, 1880. Questo volume è vendibile presso la libreria Druker e Tedeschi all'Università.

Revisteri colossali. — Il 25 corrente la Società corale di Vienna celebrò con inni e cori l'anniversario delle nozze imperiali.

L'imperatore e l'imperatrice invitarono quindi ad un rinfresco al palazzo i 2800 componenti la Società. Vennero da essi bevuti 40 ettolitri di birra e 1600 bottiglie di slampagna.

Una sedia importante. — Nella Perseveranza di Milano leggiamo:

In seguito all'arresto di un tale come spacciatore di biglietti falsi da lire due, gli fu perquisita l'abitazione. Cerca di qua, fugga di là, niente. Mentre gli agenti della questura stavano per partire, attirò i loro sguardi una sedia col sedere imbottito, apparentemente di crine vegetale. Vien loro un sospetto; si guardano entro, ora pieno di biglietti falsi da lire due circa un migliaio.

La sedia traditrice fu portata alla questura.

Il mese di maggio è il mese delle rose e degli amori, ed anche Mathieu de la Brome è meno pessimista del solito. Uditelo.

Periodo assai bello sull'ultimo quarto di luna, che incomincerà il 1. e finirà il 9. Gelo senza gravità nelle regioni montagnose della Francia; in quelle boschive dell'Est e nelle provincie del littorale dell'Oceano.

Gelo nell'Alta Italia, in Svizzera, in Alemagna ed in Austria. Mattinate fresche e serate fresche. — Brevi tempo alla luna nuova, che incomincerà il 9 e finirà il 17. Vento il 15 in Francia, in Inghilterra, in Alemagna ed in Svizzera. — Incominciamento dei calori e del periodo delle villeggiature. — Partenze per le stazioni balneari termali. — Periodo qualche poco piovoso al primo quart-

luna, che incomincerà il 17 e finirà il 24 - Vento variabile assai frequente, soprattutto sul Mediterraneo - Vento forte il 19 al largo dell'Oceano - Golfo di Gascogna e di scaglia agitata - Golfo di Genova agitata - Periodo bello alla luna piena, che incomincerà il 24 e finirà il 30 - Vento verso il 26 ed il 29 - Partenza per le stazioni balneari marittime - B. il tempo al 31 - Mese generalmente bello. Vegetazione attiva.

**Aereo marittimo.** Leggesi nel piccolo di Napoli: Un atroce misfatto stato commesso in un paese degli Abruzzi, Taranta. Un tal Donato Telli, pessimo arnese, dedito al vino e alle feste, avvertendosi ritornato in casa ubriaco f. adicio, disfogò i suoi brutali istinti contro un suo figlioletto, che senza alcuna ragione percosse ripetutamente e spietatamente. Le percosse furono tali che il misero bambino ne restò ucciso.

Generale è l'indignazione del paese contro quello sfortunato assassino, che stato sottratto a stento al furore del popolo disposto a trarre semmatura vendetta dall'infame misfatto.

**La Soja.** - Dappoi non c'è giornale ormai che non parli di questo fagiolo che appartiene al gruppo dei *holcos*, anche non per debito di eronietti vogliamo dire alcuna che per uso e consumo dei nostri specialisti.

Il fagiolo Soja, detto anche del Giappone, e che altri appellano cinese, come pure Giyano-Soja, fava o pisello cinese, o fagiolo pisello bianco, pare più variegato della originaria del Giappone, ma è conosciuto in Italia fino dal 182, perchè ne parlano Targioni Tozzetti e Filippo Re; ed il Ridolfi lo ha coltivato a Melegnano fino dal 1844.

Se ne conoscono quattro varietà, tre delle quali si vendono mescolate e poco differiscono tra loro l'una essendo bianco-giallognolo, l'altra alquanto castanea, la terza nera quasi decisamente e più bialza del seme, e la quarta, che noi possediamo a Santa Marta da 5 anni in qua, quale trentottesima varietà della collezione di oltre 40 tipi di questo genere, è la Soja verde propriamente detta, e distinguesi dalle altre tre per minutissimo seme di color caffè bruciato e per pochissimo bianco patentesimo.

Anche dagli esperimenti ha quindi ricevuto questo legume nomi diversi secondo le varietà, per cui viene distintamente appellato, pur conservando sempre il generico nome di *Dolichos*, con quello di *Dolichos soja*, ispida, acia jiponica, o pisello oleoso.

La varietà gialla e coccolina sembrano più adatte pel clima del mezzogiorno, e quindi per noi, dove ci piace, come tutti i congeneri suoi, di torrone mezzano con tendenza al silioco. Vuol concetti triti e potrebbe, a nostro credere, utilmente consociarsi al melgione in luogo dei fagioli comuni, che poco rendono, mentre a questo si attribuisce un risavo di oltre 30 ettolitri per ettaro.

Rispetto ai lavori, va coltivato come ogni altra leguminosa sopra praterie rilevate, temendo l'umido, ben ammazando le zolle, onde non facciano ostacolo alla emissione del delicato pinzo. Si affida al terreno fra l'ultima decade di aprile e la prima di maggio, in buche a quilonce, spazeggiate di un 35 centimetri, e, in quanto a cura consecutiva, non ne vuole di maggiori che ogni altra leguminosa, mentre resiste meglio di loro ai freddi serotini, nonchè all'assolutore.

La raccolta si fa cogliendo a mano i mazzetti dei baccelli e utilizzando lo strame mescolato all'ordinaria profonda dei vacini e dagli ovini, che ne son ghiotti e che ne ritrovano ricchezza d'azoto, del qual principio vanno poi arricchissimi i semi per la presenza della *isidmina*, la quale sostituisce nei legumi per un 18 per 100 il glutine che nei cereali non figura che per il 6 per 100.

È peraltro che in Asia si usa la farina della soja in speciali focacce che adoprano a mo' di formaggio, e v'è anche chi dice che al formaggio stesso si unisca cola, perchè sotto l'azione fermentativa la leguminosa sostituisce pel suo valor nutritivo la caseina.

Si crede altresì che entri il fior di farina della soja in salse speciali, che si smerciano a caro prezzo in Europa sotto diversi e strani nomi, non esclusa la ravalenta arabica, dove sostituirrebbe l'estratto di lenticchie,

comechè di esse la soja s'ha meno costosa.

Insomma senza chiamar noi solidali di tutti questi portenti, che oggi la moda attribuisce a questo vecchio legume, riteniamo che molto giovi il farne una prova, or che n'è il tempo, e per farla efficacemente noi consigliamo di dirigersi alla Ditta D. Lucchetti e C. sita in via del Platani N. 4, qui in Milano, che ne tiene ampia provvista.

(Perseveranza) A. GALANTI

**UFFICIO DELLO STATO CIVILE**

**Bollettino del 30 aprile.**

**NASCITE**

Maschi N. 3. - Femmine N. 1.

**MORTI.**

Columbina Anna fu Giovanni Lorenzo d'anni 41 possidente nubile.

Silvestri R. berto di Alessandro d'anni 1 m. 31.

Calcerotto Maria di Lorenzo di mesi 6 e mezzo.

Tonon Giacinto fu Antonio d'anni 80 fornaiere celibe.

(Tutti di Padova)

**TEATRI e notizie artistiche**

**Teatro Concordi.** - Caduta deserta la seduta di ieri per mancanza del numero legale di votanti, avrà luogo la stessa oggi alla medesima ora; e si spera che i 88 semi per l'importanza degli argomenti da trattarsi interverranno oltre il numero stabilito dallo statuto per la regolarità dell'adunanza.

**Teatro Garibaldi.** - La Compagnia delle novità eccentriche di M<sup>ss</sup> Lorely (Donna Pesce) ha richiamato ieri sera in Teatro Garibaldi un pubblico numerosissimo.

Che fra le belle cose presentate ce ne fossero di eccentriche, ne conviammo; che fossero tutte novità il pubblico non ne fu persuaso, particolarmente dei famosi quadri dissolventi, che hanno chiuso la serata, e dei quali se non son visti qui di molto migliore effetto. Bravissimi i velocipedisti e singolare la *Donna Pesce*: merita di esser veduta.

Il *Gigante dei Giganti* fece la sua comparsa in *fruc e cums*: pareva un deputato, benché i deputati siano tutt'altro che giganti.

La sua dolce metà deliziosa il pubblico con un canto emmentemente... cinese.

Il pubblico ha riso di tutto cuore: il che val molto in questi giorni, che la materia di ridere è così scarsa.

**Concerto.** - La Musica del 89. mo reggimento fanteria, suonerà il giorno 3 maggio in Piazza Unità d'Italia dalle ore 7 e 1/2 alle 9 pom., (t. p.)

1. Marcia - *Miraflore* - Moroni.
2. Sinfonia - *Alfredo Cappellini* - Carlini.
3. Duetto - *La Favorita* - Donizzetti.
4. *Nelzer* - *L'Usignuolo* - J. ilien.
5. *Barcarola* - *Dolores* - Auteri.
6. *Motivi sulla Madama Angot* - Leococq.
7. *Ballabili sul Guastatore* - Giozza.

**B. Osservatorio Astronomico DI PADOVA**

**3 maggio 1880**

A mezzogiorno di Padova.

**Tempo med. di Padova o. il m. 56 s. 42**

**Tempo medio di Roma o. il m. 59 s. 9**

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE eseguite all'altazza di m. 17 dal suolo di m. 30.7 dal livello medio del mare

2 maggio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0. m. s. l.	752.8	750.9	751.5
Term. omnia.	+11.1	+11.9	+10.6
Term. del vapore aq.	4.73	9.00	8.69
Umidità rel.	75	87	91
Dir. del vento.	ENE	NNE	NE
Vel. del vento.	14	14	16
Stato del cielo.	nuvol. nuvol. piov.	nuvol. nuvol. piov.	nuvol. piov.

Balla 9 ant. del 2. m. 9 ant. del 3

Temperatura massima = + 12.2

minima = + 9.8

**ACQUA CADUTA DAL CIELO**

dalle 9 a. alle 9 p. del 2 m. 76

dalle 9 p. del 2 alle 9 a. del 3 m. 0,1

**HAIRS RESTOREN**

Ristoratore del Capelli

Vedi quarta pagina

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

**Roma, 1 maggio.**

Il colloquio tra Sua Maestà ed il capo dello Stato fu oggi lunghissimo. L'on. Sella si recò al Quirinale appena giunto a Roma. Il Re gli aveva fatto sapere ieri, con telegramma, che desiderava consultarlo sulla situazione. Anche l'on. Farini ebbe un lungo colloquio col Re.

Secondo le ultime notizie, una decisione definitiva non fu presa dalla Corona e fino a domani non si saprà chi sia la persona incaricata di costituire il ministero. Fra le voci che corrono stasera v'è per quella che accennerebbe al mantenimento al potere del ministero battuto il 29 aprile, colla facoltà di sciogliere la Camera. Il ministero domanderebbe un nuovo esercizio provvisorio e la nuova assemblea sarebbe convocata nel mese di giugno.

Questo, come fu più volte detto, sarebbe il piano dell'on. Depretis.

A quanto affermarsi, gli on. Depretis e Cairoli non vogliono sentir parlare di accordi coi dissidenti di sinistra, mentre Crispi, Nicotera e Zanardelli han fatto intendere ieri al Re che la conciliazione è possibile... se si dà loro dei portafogli.

Insomma, le ire sono vivissime nella sinistra e la confusione cresce stando. In queste condizioni si strane, e gravi, specialmente per il partito di sinistra, domani è convocata, nel teatro Rossini, l'Associazione progressista romana, composta quasi esclusivamente di deputati e di politici estranei a questa città. L'on. Zanardelli, che fu eletto presidente, dovrà domani fare un discorso, assumendo l'ufficio presidenziale e c'è curiosità di udire ciò che egli potrà dire per eccitare lo zelo dei romani in favore della progressista, condannata ormai anche da quei molti che l'avevano accolta per le sue promesse di riduzione di tasse e d'altri benefici economici e materiali.

Speriamo che l'on. Zanardelli (il quale è uomo di spirito) non parlerà della epuranda del partito. Non ci mancherebbe altro per far ridere anche le statue del teatro Rossini!

Come vi telegrafai ieri sera il Consiglio comunale, approvando la Convenzione pel sussidio governativo, ha accettato con 26 voti contro 19, un ordine del giorno dell'on. Pianciani, col quale si fanno riserve circa agli oneri che lo Stato impone al Comune in compenso del sussidio.

Il Sindaco avea respinto quell'ordine del giorno ed oggi annunziò che l'on. Ruspoli ha dato la dimissione. La notizia è esatta. Ma forse l'on. Ruspoli sarà indotto a ritirare la dimissione, altrimenti, anche la Giunta lo seguirà e avremo la crisi in Campidoglio.

Non bastava quella a sciogliere la quale *l'opus in Quirinale*, e alla Consulta!

Domani mattina, il Re presiederà il Consiglio dei ministri, i quali presenteranno a Sua Maestà numerosi decreti da firmare, preparati in occasione della crisi. Trattasi dei soliti atti in *articolo mortis* a beneficio degli impiegati che prestarono servizi straordinari, in favore di amici e di amici degli amici. Domani si segneranno anche molti decreti per onorificenze e meno male se non ci fosse che la pioggia di croci, le quali non costano ai contribuenti!

Dal Vaticano nessuna notizia importante. Si smentisce anche nei circoli clericali la diceria che l'on. Villa stesse trattando colla Curia Pontificia per un accordo relativo alle nomine dei Vescovi. Ma è vero che l'on. Villa spera che col tempo lo Stato possa rinunziare agli *esecutor* e al *placet*. Egli lo ha dichiarato in Senato.

E a proposito del Senato, foca pessima impressione nei senatori il fatto che l'on. Cairoli non abbia ieri comunicato ufficialmente al primo ramo del parlamento le dimissioni del gabinetto.

Il maestro Libani, autore del *Saradapala* e del *Conf. Verde*, è gravemente ammalato e stasera le notizie sono pessime.

**deputati di Sinistra, che ebbero l'ardire di dare spertamento il loro suffragio contro il ministero Cairoli-Depretis. Sono già punti nel modo più alto! Come Tizio ha osato votare contro il ministero, Tizio che ha imiegate negli uffici governativi otto nipoti ed è stato nominato consigliere di Stato (E. C.) che ebbe, nonostante i suoi scarsi meriti, la dignità di consigliere diplomatico, e il cui padre (perchè non bastano alle ire dei diari ministeriali i figli e involgono anche i padri) per influenza e grazie politiche del figlio ottenne eminenti onori! O ingrati ingrati! Quindi omal si sa che i voti, secondo costoro, si danno per favori e quindi il disdirli diviene un'ingratitudine. Le idee, i principi? Convien gettarli nei ferravecchi. La nuova scuola politica non sa che farne! E si parla di spignolismo e si portano innanzi gli esempi dell'America del Sud? Non calunniamo gli altri paesi; consentiamoci di definire tutto ciò per roba italiana.**

**L'Onor. Dogliani**

P chi minuti prima della votazione di giovedì, della Camera, il nostro amico, onor. Dogliani, deputato di Ballano, ricevette un telegramma che gli annunziava una gravissima sventura di famiglia. Profondamente commosso dal doloroso, improvviso annunzio, l'onorevole Dogliani uscì dall'aula, ed ecco perchè il di lui nome non figura tra quella dei votanti.

È superfluo aggiungere che l'egregio nostro amico avrebbe votato colla destra.

(Opinione)

**I MINISTRI HANNO PAURA**

Leggesi nel *Corriere della sera* di Milano:

«È giunta alla nostra Prefettura una circolare telegrafica del ministro dell'interno ai prefetti in cui, notificando l'esito del voto di venerdì sera alla Camera, si danno ordini precisi perchè si impediscano tutte quelle manifestazioni che possano turbare la pubblica quiete.»

**Bollettino Militare**

**Esami alla scuola di guerra**

Gli esami agli ufficiali allievi della scuola di guerra in Torino cominceranno il 5 maggio prossimo. La Commissione esaminatrice, nominata dal Ministero della guerra, sarà presieduta dal tenente generale Cosentini, comandante il primo corpo d'armata.

**Ufficiali italiani in Inghilterra**

Il *Times* reca che parecchi ufficiali italiani in compagnia del capitano Raccchia, nostro attache militare all'ambasciata di Londra, hanno visitato giorni sono l'arsenale di Portsmouth.

Il comandante, ammiraglio Foley, li accolse con tutta l'affabilità; li guidò egli stesso nella lunga visita e, fatta allegria una apposita imbarcazione, li condusse pure a visitare *Hull* *Whitby*, l'*Irish*, il *Nephrun* ed il *Breaknough* ancorati in porto. L'ammiraglio invitò quindi i nostri ufficiali ad un lunch e si accomiò da essi con parole di calda simpatia per l'esercito italiano.

**CRISI PARLAMENTARE**

Ieri sera, in ora tarda, l'*Agenzia Stefani* ci ha fatto pervenire il seguente dispaccio in conferma di quello nostro particolare ricevuto qualche ora prima:

**Roma, 2.**

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la dichiarazione che, in seguito al voto della Camera del 29 aprile, il Consiglio dei Ministri rassegnò le dimissioni, le quali non furono accettate dal Re.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica poi due Decreti sulla chiusura della Sessione e sullo scioglimento della Camera.

I Comizi Elettorali sono convocati per i giorni 16 e 23 corrente e la nuova Camera pel giorno 26.

**Nostro Dispaccio Particolare**

**Roma, 3 maggio ore 8.25 ant.**

L'*Opinione* dice essere necessario che gli elettori condannino tutta la sinistra.

Il *Diritto* sostiene che le elezioni devono abbattere le fazioni.

**ALTEZZA D'IDEALI POLITICI**

Leggesi nell'*Opinione*:

«Veramente si aspira a discendere, se omal è possibile discendere p.ù giù. Tale è l'esclamazione che esce dall'animo, leggendo i giornali che pigliano l'imboccata dal ministero. I quali cominciano a distillare i voti dei vari

**La Riforma ed il Bersagliere**

sono sdegnatissimi.

La *Riforma* dice che il ministero combatterà i 177. Oggi il comitato centrale invierà istruzioni alle associazioni costituzionali.

**BULLETTINO COMMERCIALE**

VENEZIA, 1. Rendita lista god. da 1 luglio 1880 89.90-89.95

Id. 1.° gennaio 92.70-92.70

Id. 1.° gennaio 21.91-21.92

MILANO, 1. Rendita id. 92.70

Id. 20 franchi 21.89

**Sets.** Qualche movimento di più: prezzi correnti.

**Grani.** Mercato calmo, affari limitati.

LIONE, 30. **Seta.** Mercato incerto: prezzi dibattuti.

**ULTIMI DISPACCI**

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 3. - Oggi il nuovo gabinetto tiene il suo primo consiglio. Suwart fu nominato generale capo dell'Afganistan. Si dice che Mahomedian si sia sottomesso.

Gli Ambasciatori dichiararono alla Porta essere convinti della colpeabilità di Tizio pascia nell'affare del Montenegro e domandarono la sua destituzione tenendo la Porta responsabile degli avvenimenti.

**NOTIZIE DI BORSA**

Rendita italiana	1	3
Rendita italiana	92 45	92 31
Oro	21 92	21 52
Londra tre mesi	27 32	27 44
Francia	109 44	109 59
Prestito Nazionale	—	—
Azioni Regia Tabacchi	—	952 15
Banca Nazionale	—	—
Azioni meridionali	440 25	437 50
Obbligazioni meridion.	—	—
Banca toscana	713 50	715
Credito mobiliare	—	915 50
Banca generale	—	—
Rendita italiana	—	—

Bortolomeo Moschini, ger. resp.

**ANNUNZI**

**La Fondiaria**

COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO CONTRO L'INCENDIO

Questa Compagnia assicura contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gaz e delle macchine a vapore gli stabili, i mobili, le merci, le raccolte.

Essa assicura inoltre gli oggetti medesimi contro l'improvvisità temporanea cagionata dall'incendio.

**CAPITALE SOCIALE Lire 40 MILIONI in Oro**

Sede Sociale, FIRENZE, Via Cavour, 8

Agente generale nella Provincia di PADOVA, sig. G. ROMIATE, 56-57

**SCHERMA**

Per comodità di quei signori Civili e militari che desiderano esser soli alla Lezione di Scherma, il maestro CESARANO mette nel suo Stabilimento a loro disposizione le ore dalle 7 ant. alle 3 pom.

**MANCIA**

Per ricorrere alla strada del Municipio e la Chiesa del Santo, ieri, Domenica è stato smarrito un libretto di pensione con i suoi certificati di vita, e quantizzato. Chi lo portasse a questo ufficio avrà conveniente mancia. 1-231

**COIRIERE DELLA SERA**

3 maggio

**Associazioni costituzionali**

Nella crisi che attraversiamo sarebbe superfluo ed anche meno che rispettoso rivolgere parole di eccitamento alle Associazioni costituzionali, su ciò ch'esse devono fare.

Il partito costituzionale italiano attende molto da esse: i servizi che quei sodalizi possono rendere alla patria in questi momenti gravissimi, sono preziosi.

Non vi è tempo da perdere. Un Ministero condauato ha voluto cogliere il corpo elettorale per sorpresa: mostriamogli che la coscienza del proprio diritto e del proprio onore, che l'affetto, da cui tutti ci sentiamo uniti per la patria, sono in noi abbastanza vivi per deludere i bassi calcoli di una politica mostruosamente partigiana.

Vogliamo rientrare per la finestra? siamo generosi: facciamoli uscire un'altra volta per la porta.

**DISPACCI ESTERI**

**Parigi, 2.**

Senard, che fu ambasciatore presso l'Italia al tempo della guerra e che dicevasi avesse offerto la restituzione di Nizza in compenso dell'alleanza italiana, trovasi gravemente ammalato.

Dicché si parlò della sua candidatura alla presidenza del Senato, Jules Simon ricevette qua tre lettere minatorie.

Dopo scoppiata la crisi in Italia si torna ad ammenacare sulla scelta del successore del generale Cialdini.

Si dice che se Farini avesse ad assumere l'incarico di formare il nuovo gabinetto, Cairoli sarebbe nominato ambasciatore a Parigi (P.!).

(Pungolo)

Londra, 1.

Si assicura che il socialista e libero pensatore Bradlaugh, il quale fu

**MAGAZZINO VESTITI FATTI STOFFE E SARTORIA**

DELLA DITTA

**PIETRO BARBARO**

Via Morsari N. 1117 G, 1117 H, 1117 I.

Filiale al Magazzino di Venezia, Campo S. Bartolameo

La suddetta Ditta ha l'onore di preavviare, che per l'entrante stagione ha fornito il suo magazzino d'un vistoso assortimento, vestiti confezionati di recente gusto e taglio, a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

Tiene pure un grande assortimento stoffe di fatta novità, eseguento con perfetta esattezza qualunque commissione in 12 ore

**LISTINO VESTITI CONFEZIONATI**

N. 700	Soprabiti mezza stagione	da L. 20 a 30
300	Detti con fodre e maniche seta	> 32 > 60
	Vestiti completi Stoffa novità	> 25 > 30
	Detti assortiti	> 32 > 70
	SACCHETTO stoffa rigate e colorate	> 12 > 35
	BONSOUR idem	> 15 > 40
	VELADONI panno nero con fodra di raso e seta.	> 30 > 60
	GALZONI stoffe assortiti	> 8 > 20
	GILET idem	> 3 > 8

Pel grand' Estate, assortimenti Vestiti tela, Sacchetti orlanti, Alpacas neri e colorati, e Gilet bianchi biquet.

Vestiti per bambini in tela e stoffa.

Padova, 3 Aprile 1880. 15-175.

**LE INSERZIONI** dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micaud e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

**TRENO DI PIACERE TORINO-PARIGI-LIONE-TORINO**  
 Prezzo da Torino L. 60 in valuta italiana  
 TORINO part. 3 giugno ore 4.35 pom. - PARIGI arr. 4 giugno ore 6.55 pom.  
 PARIGI " 15 " " 8.40 " - TORINO " 17 " " 10.25 "  
 Fermata di 11 giorni a Parigi e di 24 ore a Lione nel ritorno  
 Biglietti, validi per il treno suddetto e con proporzionale riduzione di prezzo, saranno distribuiti anche dalle altre principali Stazioni Italiane, che saranno indicate con apposito avviso, il quale conterrà altresì i relativi prezzi e le occorrenti norme e disposizioni. 2-225

**Al Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni.**  
 È stata pubblicata la 2. edizione, notevolmente ampliata, corredata da incisioni e Lettere interessantissime, del Trattato:  
**COLPE GIOVANILI**  
 OVVERO SPECIFICHI PER LA GIOVENTÙ  
 Il volume di pag. 224 in-16, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro vaglia o francobolli di  
**LIRE 3.50**  
 Dirigere le commissioni all'autore Prof. E. SINGER, MILANO, Borghetto di Porta Venezia, 12. 3-227

**HAIRS' RESTORER**  
**RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE**  
 preparazione del chimico-farmacista A. Grassi - BRESCIA  
 Serve mirabilmente a ridare ai capelli bianchi il primitivo colore non è una tinta, non unge, non macchia la pelle o la biancheria; non è bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.  
 Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproponendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause eccezionali, ridonando al medesimo il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedendo la caduta, promuovendo la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.  
 Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodi e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trova in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economicità della spesa.  
 Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3  
 In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. Grassi.  
 In PADOVA da Antonio Bodon Profumiere Via S. Lorenzo, e da Felice Faggiani Farmaciere Piazza Cavour.  
**AVVERTENZA.** - Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristore dei capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni bottiglia porti impressa in chiaro la fabbrica come in presente tanto sull'etichetta quanto sulla boccia e capsula, nonché la firma del preparatore.  
 Tanto l'etichetta quanto il Marco di Fabbrica qui segnate, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 26 Agosto 1868 N. 4879. A. GRASSI

**Premia Tipografia**  
 editrice  
**F. Sacchetto**  
 Padova Via Servi  
 fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.  
 Padova, Tip. Sacchetto, 1880.

**VERA TELA ALL'ARNICA**  
 della Farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Mervigli - Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2  
 Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, si trovano in obbligo di dichiarare che questa VERA TELA ALL'ARNICA di GALLEANI è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, le sciatiche, le migrales, le contusioni e le ferite di ogni specie, applicato alle parti nelle lesioni, dell'eccezione ed abbassamento dell'umidità. - Possedere questa VERA TELA ALL'ARNICA di GALLEANI di Milano. - Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1 aprile 1866.  
 Napoli, 17 marzo 1879. - Carissimo signor OTTAVIO GALLEANI. La vostra vera TELA ALL'ARNICA, provata ed esperimentata in diversi miei clienti, principalmente per dolori alla spina dorsale e reumatismi, trovo che è veramente un ritrovato buono e vantaggioso, perchè ho visto colla medesima fare delle guarigioni per certi dolori e SPINTE GIA' AVANZATE ed lo stesso credevo, ed avevo già assicurato come inguaribile. Siatei dunque cortese a mandarmene un paio di metri, perchè voglio sempre star provvisto, a qua unque evento, giacchè è bene che intiti quanti se ne tengano sempre qualche scheda in casa, di scorta, perchè ho pure notato essere assai buonissima per contusioni, ferite, scottature e simili. - Abbiatevi i miei complimenti e credetemi - Dott. CRASER ROMONI.  
 Bologna, 17 marzo 1879. - Stimatissimo signor GALLEANI. - Mia moglie la Costia L. è alla buca per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla buca di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla buca di un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 2.000 per la buca dotta. L. 5.00 per la seconda. L. 10.00 per la terza.  
 La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e me fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. - Scrivere Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.  
 Rivenditori a PADOVA: Planeri e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università - Reigi Cornello, farmacia all'Angelo - Zamboni, farmacia - Bernardi e Duran, farmacia - Martini, farmacia Via Carmine - R. Bernardi, farmacia - TORINO: all'ingresso Farmacia Tarocco, Piazza S. Carlo - Farmacia Centrale Dalmazio già Depanis, Via Roma - Farmacia E. Riva, già Oresole - D. Mondo, via Ospedale, n. 5 - Fratelli Brunero e Comp., negozianti in medicinali - Farmacia Barberis, Via Dorogassa - ROMA: Società Farmaceutica Romana; N. Salmberghi; Agenzia Manzoni, via Pietra - FIRENZE: E. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica; Casare Pagnani e Figli, drogheria via dello Studio, 10; Agenzia C. Finzi - NAPOLI: Leonardo e Romano; Scarpitti Luigi - GENOVA: Moyon, farmacia; Braxa Carlo, farm. Gio. Perini, drogh. - VENEZIA: Bottner Giuseppe, farm.; Longega Antonio, agenzia - VERONA: Frinzi Adriano, farm.; Caretoni Vincenzo-Ziggiotti, farm.; Pasoli Francesco - ARONA: Luigi Angiolani - FOLIGNO: Benedetti Santa - FERUGIA: farm. Vecchi - RIVIER: Domenico Petrini - TERNI: Carafoglio Attilio - MALTA: farm. Camilleri - TRAPANI: C. Zanetti; Jacopo Serravalle, farm. - ZARA: Androvic M. farm. - MILANO: Stabilimento Carlo Erba, via Marzula, n. 8 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni e C., via Sala, 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno. 187-430

**TRATTATO DI BRACCIA PRATICA**  
 Recente Pubblicazione  
 TURAZZA prof. D. - Un volume in-8, di pag. 528 - VIII - 1880 - Prezzo L. 10.00  
 3. Ediz.

**ORARIO FERROVIARIO**  
 attivato il 9 Febbraio 1880

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
Partenza da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenza da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenza da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Partenza da BASSANO	Arrivi a PADOVA
omnibus 2.40 a.	4.20 a.	omnibus 5.10 a.	6.17 a.	part. 5.22 a.	5.23 a.	part. 5.22 a.	5.23 a.
diretto 2.54 a.	4.54 a.	omnibus 5.35 a.	6.42 a.	part. 5.35 a.	5.36 a.	part. 5.35 a.	5.36 a.
omnibus 3.10 a.	5.10 a.	omnibus 5.55 a.	7.02 a.	part. 5.55 a.	5.56 a.	part. 5.55 a.	5.56 a.
omnibus 3.25 a.	5.25 a.	omnibus 6.10 a.	7.17 a.	part. 6.10 a.	6.11 a.	part. 6.10 a.	6.11 a.
omnibus 3.40 a.	5.40 a.	omnibus 6.25 a.	7.32 a.	part. 6.25 a.	6.26 a.	part. 6.25 a.	6.26 a.
omnibus 3.55 a.	5.55 a.	omnibus 6.40 a.	7.47 a.	part. 6.40 a.	6.41 a.	part. 6.40 a.	6.41 a.
omnibus 4.10 a.	6.10 a.	omnibus 6.55 a.	8.02 a.	part. 6.55 a.	6.56 a.	part. 6.55 a.	6.56 a.
omnibus 4.25 a.	6.25 a.	omnibus 7.10 a.	8.17 a.	part. 7.10 a.	7.11 a.	part. 7.10 a.	7.11 a.
omnibus 4.40 a.	6.40 a.	omnibus 7.25 a.	8.32 a.	part. 7.25 a.	7.26 a.	part. 7.25 a.	7.26 a.
omnibus 4.55 a.	6.55 a.	omnibus 7.40 a.	8.47 a.	part. 7.40 a.	7.41 a.	part. 7.40 a.	7.41 a.
omnibus 5.10 a.	7.10 a.	omnibus 7.55 a.	9.02 a.	part. 7.55 a.	7.56 a.	part. 7.55 a.	7.56 a.
omnibus 5.25 a.	7.25 a.	omnibus 8.10 a.	9.17 a.	part. 8.10 a.	8.11 a.	part. 8.10 a.	8.11 a.
omnibus 5.40 a.	7.40 a.	omnibus 8.25 a.	9.32 a.	part. 8.25 a.	8.26 a.	part. 8.25 a.	8.26 a.
omnibus 5.55 a.	7.55 a.	omnibus 8.40 a.	9.47 a.	part. 8.40 a.	8.41 a.	part. 8.40 a.	8.41 a.
omnibus 6.10 a.	8.10 a.	omnibus 8.55 a.	10.02 a.	part. 8.55 a.	8.56 a.	part. 8.55 a.	8.56 a.
omnibus 6.25 a.	8.25 a.	omnibus 9.10 a.	10.17 a.	part. 9.10 a.	9.11 a.	part. 9.10 a.	9.11 a.
omnibus 6.40 a.	8.40 a.	omnibus 9.25 a.	10.32 a.	part. 9.25 a.	9.26 a.	part. 9.25 a.	9.26 a.
omnibus 6.55 a.	8.55 a.	omnibus 9.40 a.	10.47 a.	part. 9.40 a.	9.41 a.	part. 9.40 a.	9.41 a.
omnibus 7.10 a.	9.10 a.	omnibus 9.55 a.	11.02 a.	part. 9.55 a.	9.56 a.	part. 9.55 a.	9.56 a.
omnibus 7.25 a.	9.25 a.	omnibus 10.10 a.	11.17 a.	part. 10.10 a.	10.11 a.	part. 10.10 a.	10.11 a.
omnibus 7.40 a.	9.40 a.	omnibus 10.25 a.	11.32 a.	part. 10.25 a.	10.26 a.	part. 10.25 a.	10.26 a.
omnibus 7.55 a.	9.55 a.	omnibus 10.40 a.	11.47 a.	part. 10.40 a.	10.41 a.	part. 10.40 a.	10.41 a.
omnibus 8.10 a.	10.10 a.	omnibus 10.55 a.	12.02 a.	part. 10.55 a.	10.56 a.	part. 10.55 a.	10.56 a.
omnibus 8.25 a.	10.25 a.	omnibus 11.10 a.	12.17 a.	part. 11.10 a.	11.11 a.	part. 11.10 a.	11.11 a.
omnibus 8.40 a.	10.40 a.	omnibus 11.25 a.	12.32 a.	part. 11.25 a.	11.26 a.	part. 11.25 a.	11.26 a.
omnibus 8.55 a.	10.55 a.	omnibus 11.40 a.	12.47 a.	part. 11.40 a.	11.41 a.	part. 11.40 a.	11.41 a.
omnibus 9.10 a.	11.10 a.	omnibus 11.55 a.	13.02 a.	part. 11.55 a.	11.56 a.	part. 11.55 a.	11.56 a.
omnibus 9.25 a.	11.25 a.	omnibus 12.10 a.	13.17 a.	part. 12.10 a.	12.11 a.	part. 12.10 a.	12.11 a.
omnibus 9.40 a.	11.40 a.	omnibus 12.25 a.	13.32 a.	part. 12.25 a.	12.26 a.	part. 12.25 a.	12.26 a.
omnibus 9.55 a.	11.55 a.	omnibus 12.40 a.	13.47 a.	part. 12.40 a.	12.41 a.	part. 12.40 a.	12.41 a.
omnibus 10.10 a.	12.10 a.	omnibus 12.55 a.	14.02 a.	part. 12.55 a.	12.56 a.	part. 12.55 a.	12.56 a.
omnibus 10.25 a.	12.25 a.	omnibus 13.10 a.	14.17 a.	part. 13.10 a.	13.11 a.	part. 13.10 a.	13.11 a.
omnibus 10.40 a.	12.40 a.	omnibus 13.25 a.	14.32 a.	part. 13.25 a.	13.26 a.	part. 13.25 a.	13.26 a.
omnibus 10.55 a.	12.55 a.	omnibus 13.40 a.	14.47 a.	part. 13.40 a.	13.41 a.	part. 13.40 a.	13.41 a.
omnibus 11.10 a.	13.10 a.	omnibus 13.55 a.	15.02 a.	part. 13.55 a.	13.56 a.	part. 13.55 a.	13.56 a.
omnibus 11.25 a.	13.25 a.	omnibus 14.10 a.	15.17 a.	part. 14.10 a.	14.11 a.	part. 14.10 a.	14.11 a.
omnibus 11.40 a.	13.40 a.	omnibus 14.25 a.	15.32 a.	part. 14.25 a.	14.26 a.	part. 14.25 a.	14.26 a.
omnibus 11.55 a.	13.55 a.	omnibus 14.40 a.	15.47 a.	part. 14.40 a.	14.41 a.	part. 14.40 a.	14.41 a.
omnibus 12.10 a.	14.10 a.	omnibus 14.55 a.	16.02 a.	part. 14.55 a.	14.56 a.	part. 14.55 a.	14.56 a.
omnibus 12.25 a.	14.25 a.	omnibus 15.10 a.	16.17 a.	part. 15.10 a.	15.11 a.	part. 15.10 a.	15.11 a.
omnibus 12.40 a.	14.40 a.	omnibus 15.25 a.	16.32 a.	part. 15.25 a.	15.26 a.	part. 15.25 a.	15.26 a.
omnibus 12.55 a.	14.55 a.	omnibus 15.40 a.	16.47 a.	part. 15.40 a.	15.41 a.	part. 15.40 a.	15.41 a.
omnibus 13.10 a.	15.10 a.	omnibus 15.55 a.	17.02 a.	part. 15.55 a.	15.56 a.	part. 15.55 a.	15.56 a.
omnibus 13.25 a.	15.25 a.	omnibus 16.10 a.	17.17 a.	part. 16.10 a.	16.11 a.	part. 16.10 a.	16.11 a.
omnibus 13.40 a.	15.40 a.	omnibus 16.25 a.	17.32 a.	part. 16.25 a.	16.26 a.	part. 16.25 a.	16.26 a.
omnibus 13.55 a.	15.55 a.	omnibus 16.40 a.	17.47 a.	part. 16.40 a.	16.41 a.	part. 16.40 a.	16.41 a.
omnibus 14.10 a.	16.10 a.	omnibus 16.55 a.	18.02 a.	part. 16.55 a.	16.56 a.	part. 16.55 a.	16.56 a.
omnibus 14.25 a.	16.25 a.	omnibus 17.10 a.	18.17 a.	part. 17.10 a.	17.11 a.	part. 17.10 a.	17.11 a.
omnibus 14.40 a.	16.40 a.	omnibus 17.25 a.	18.32 a.	part. 17.25 a.	17.26 a.	part. 17.25 a.	17.26 a.
omnibus 14.55 a.	16.55 a.	omnibus 17.40 a.	18.47 a.	part. 17.40 a.	17.41 a.	part. 17.40 a.	17.41 a.
omnibus 15.10 a.	17.10 a.	omnibus 17.55 a.	19.02 a.	part. 17.55 a.	17.56 a.	part. 17.55 a.	17.56 a.
omnibus 15.25 a.	17.25 a.	omnibus 18.10 a.	19.17 a.	part. 18.10 a.	18.11 a.	part. 18.10 a.	18.11 a.
omnibus 15.40 a.	17.40 a.	omnibus 18.25 a.	19.32 a.	part. 18.25 a.	18.26 a.	part. 18.25 a.	18.26 a.
omnibus 15.55 a.	17.55 a.	omnibus 18.40 a.	19.47 a.	part. 18.40 a.	18.41 a.	part. 18.40 a.	18.41 a.
omnibus 16.10 a.	18.10 a.	omnibus 18.55 a.	20.02 a.	part. 18.55 a.	18.56 a.	part. 18.55 a.	18.56 a.
omnibus 16.25 a.	18.25 a.	omnibus 19.10 a.	20.17 a.	part. 19.10 a.	19.11 a.	part. 19.10 a.	19.11 a.
omnibus 16.40 a.	18.40 a.	omnibus 19.25 a.	20.32 a.	part. 19.25 a.	19.26 a.	part. 19.25 a.	19.26 a.
omnibus 16.55 a.	18.55 a.	omnibus 19.40 a.	20.47 a.	part. 19.40 a.	19.41 a.	part. 19.40 a.	19.41 a.
omnibus 17.10 a.	19.10 a.	omnibus 19.55 a.	21.02 a.	part. 19.55 a.	19.56 a.	part. 19.55 a.	19.56 a.
omnibus 17.25 a.	19.25 a.	omnibus 20.10 a.	21.17 a.	part. 20.10 a.	20.11 a.	part. 20.10 a.	20.11 a.
omnibus 17.40 a.	19.40 a.	omnibus 20.25 a.	21.32 a.	part. 20.25 a.	20.26 a.	part. 20.25 a.	20.26 a.
omnibus 17.55 a.	19.55 a.	omnibus 20.40 a.	21.47 a.	part. 20.40 a.	20.41 a.	part. 20.40 a.	20.41 a.
omnibus 18.10 a.	20.10 a.	omnibus 20.55 a.	22.02 a.	part. 20.55 a.	20.56 a.	part. 20.55 a.	20.56 a.
omnibus 18.25 a.	20.25 a.	omnibus 21.10 a.	22.17 a.	part. 21.10 a.	21.11 a.	part. 21.10 a.	21.11 a.
omnibus 18.40 a.	20.40 a.	omnibus 21.25 a.	22.32 a.	part. 21.25 a.	21.26 a.	part. 21.25 a.	21.26 a.
omnibus 18.55 a.	20.55 a.	omnibus 21.40 a.	22.47 a.	part. 21.40 a.	21.41 a.	part. 21.40 a.	21.41 a.
omnibus 19.10 a.	21.10 a.	omnibus 21.55 a.	23.02 a.	part. 21.55 a.	21.56 a.	part. 21.55 a.	21.56 a.
omnibus 19.25 a.	21.25 a.	omnibus 22.10 a.	23.17 a.	part. 22.10 a.	22.11 a.	part. 22.10 a.	22.11 a.
omnibus 19.40 a.	21.40 a.	omnibus 22.25 a.	23.32 a.	part. 22.25 a.	22.26 a.	part. 22.25 a.	22.26 a.
omnibus 19.55 a.	21.55 a.	omnibus 22.40 a.	23.47 a.	part. 22.40 a.	22.41 a.	part. 22.40 a.	22.41 a.
omnibus 20.10 a.	22.10 a.	omnibus 22.55 a.	24.02 a.	part. 22.55 a.	22.56 a.	part. 22.55 a.	22.56 a.
omnibus 20.25 a.	22.25 a.	omnibus 23.10 a.	24.17 a.	part. 23.10 a.	23.11 a.	part. 23.10 a.	23.11 a.
omnibus 20.40 a.	22.40 a.	omnibus 23.25 a.	24.32 a.	part. 23.25 a.	23.26 a.	part. 23.25 a.	23.26 a.
omnibus 20.55 a.	22.55 a.	omnibus 23.40 a.	24.47 a.	part. 23.40 a.	23.41 a.	part. 23.40 a.	23.41 a.
omnibus 21.10 a.	23.10 a.	omnibus 23.55 a.	25.02 a.	part. 23.55 a.	23.56 a.	part. 23.55 a.	23.56 a.
omnibus 21.25 a.	23.25 a.	omnibus 24.10 a.	25.17 a.	part. 24.10 a.	24.11 a.	part. 24.10 a.	24.11 a.
omnibus 21.40 a.	23.40 a.	omnibus 24.25 a.	25.32 a.	part. 24.25 a.	24.26 a.	part. 24.25 a.	24.26 a.
omnibus 21.55 a.	23.55 a.	omnibus 24.40 a.	25.47 a.	part. 24.40 a.	24.41 a.	part. 24.40 a.	24.41 a.
omnibus 22.10 a.	24.10 a.	omnibus 24.55 a.	26.02 a.	part. 24.55 a.	24.56 a.	part. 24.55 a.	24.56 a.
omnibus 22.25 a.	24.25 a.	omnibus 25.10 a.	26.17 a.	part. 25.10 a.	25.11 a.	part. 25.10 a.	25.11 a.
omnibus 22.40 a.	24.40 a.	omnibus 25.25 a.	26.32 a.	part. 25.25 a.	25.26 a.	part. 25.25 a.	25.26 a.
omnibus 22.55 a.	24.55 a.	omnibus 25.40 a.	26.47 a.	part. 25.40 a.	25.41 a.	part. 25.40 a.	25.41 a.
omnibus 23.10 a.	25.10 a.	omnibus 25.55 a.	27.02 a.	part. 25.55 a.	25.56 a.	part. 25.55 a.	25.56 a.
omnibus 23.25 a.	25.25 a.	omnibus 26.10 a.	27.17 a.	part. 26.10 a.	26.11 a.	part. 26.10 a	